

► *Bm, i sindacati martedì in Regione*

# Carilo, non si esclude il commissariamento

**L'ASSEMBLEA**

ARIANNA CARINI

**Loreto**

Bilancio ed exit strategy al centro dell'Assemblea dei soci, ieri in Carilo spa, al fine di chiarire il futuro dello storico istituto di credito partecipato per il 78% da Banca Marche e per il restante 22% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto. Mentre per il suo principale azionista si è aperta la strada del commissariamento, per la controllata Carilo non è ben chiaro il piano industriale che potrebbe profilarsi da qui ai prossimi mesi. Tra le soluzioni possibili, l'acquisizione dell'istituto da parte di un terzo gruppo bancario, la fusione con Banca Marche come successe con Carima e Cassa di Risparmio di Pesaro, oppure la patrimonializzazione attraverso il capitale della Fondazione. In linea teorica, non è però esclusa neppure l'ipotesi del commissariamento. Una eventualità contro la quale il consigliere regionale Dino Latini ha presentato una

interrogazione per fare luce sulla complessa vicenda che "avrebbe messo in serie difficoltà anche Carilo, considerando che le sono stati imposti i parametri di valutazione dei crediti utilizzati da Banca Marche" e negli anni "non sono state purtroppo adottate politiche di patrimonializzazione, mentre la distribuzione del 70-75% degli utili ha pesato nelle casse circa sei milioni di euro annui". Intanto, le organizzazioni sindacali di Banca Marche sono state convocate in Regione - martedì 1° aprile alle 14.30 - per un'audizione presso la terza Commissione Attività produttive. Tema dell'incontro, richiesto da Uilca Uil, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Fabi e Dicredito, la valutazione "dell'attuale situazione e le prospettive future di Banca Marche a cinque mesi dal commissariamento, con particolare attenzione agli aspetti patrimoniali, creditizi e occupazionali". Lo stesso argomento sarà affrontato il 14 aprile con i parlamentari eletti nelle Marche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

